

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6443 del 20/12/2021
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA CENSI CEREALI S.R.L. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI POLESINE ZIBELLO (PR) VIA CADUTI DI NASSIRIYA, 21 - ADOZIONE DI AUA - PRATICA SUAP 6/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6652 del 17/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venti DICEMBRE 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Polesine Zibello in data 02/03/2021 prot. n. 1987, acquisita al protocollo Arpae n. PG/2021/33459 del 03/03/2021, presentata dalla Ditta CENSI CEREALI S.R.L. nella persona della Sig.ra Rosandra Termenini in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Gestore, con sede legale sita in comune di Polesine Zibello (PR) Via Caduti di Nassiriya, 21/23 CAP 43016 e stabilimento sito in comune di Polesine Zibello (PR) Via Caduti di Nassiriya, 21, in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per il quale la Ditta ha chiesto la modifica sostanziale. Per il medesimo inse-

diamento risulta in essere un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Parma con Determinazione Dirigenziale n.2040 del 16/06/2006;

- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)**, per cui la Ditta ha fornito "Valutazione previsionale di impatto acustico" firmata da un tecnico competente in acustica ambientale;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Essiccazione e fioccatrice cereali";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

i seguenti pareri pervenuti e la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest (Arpae-ST) Sede di Parma a seguito di specifiche richieste di Arpae SAC di Parma con note prot. PG/2021/36583 del 09/03/2021 e prot. n. PG/2021/36585 del 09/03/2021:

- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica prot. n. 23577 del 02/04/2021, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/52441 del 06/04/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizione di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2021/57188 del 14/04/2021, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole del Comune di Polesine Zibello prot. n. 3759 del 27/04/2021, acquisito a protocollo Arpae PG/2021/66167 del 28/04/2021 in riferimento alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale "... *Industria Insalubre di 2^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visti il punto 10 parte seconda lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994*", chiesto da Arpae con nota prot.n. PG/2021/54106 del 08/04/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- le integrazioni fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP in data 27/04/2021 prot. n. 3760 ed acquisite a protocollo Arpae PG/2021/70165 del 04/05/2021;
- la richiesta di pareri definitivi prot. n. PG/2021/71870 del 06/05/2021, sollecitati con nota prot. n. PG/2021/93474 del 15/06/2021;
- la trasmissione da parte del SUAP con nota prot. n. 5264 del 11/06/2021 (prot. Arpae PG/2021/92208 del 11/06/2021) del parere di Arpae ST in merito alla matrice impatto acustico, allegato al parere del Comune di Polesine Zibello;
- il parere per quanto di competenza espresso dal Comune di Polesine Zibello in data 29/06/2021 prot. n. 5746, trasmesso dal SUAP in data 03/12/2021 con nota prot. n. 10509 ed acquisito a protocollo Arpae in data 03/12/2021 prot. n. PG/2021/186595, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);

EVIDENZIATO CHE per la matrice scarichi idrici:

che nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato che *"...che non sono presenti scarichi reflui industriali; che lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura, provenienti dall'attività svolta all'indirizzo sopra citato, deriva esclusivamente da metabolismo umano ed è classificato refluo domestico..."*;

all'art. 20 del Regolamento del Servizio Fognatura e Depurazione approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale di Parma con delibera n.6 del 29/08/2011 si legge *"...Gli scarichi di acque reflue domestiche di classe A che recapitano in pubblica fognatura sono sempre ammessi, nel rispetto del presente regolamento..."*;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta CENSI CEREALI S.R.L., con Presidente del Consiglio di Amministrazione e Gestore la Sig.ra Rosandra Termenini con sede legale sita in comune di Polesine Zibello (PR) Via Caduti di Nassiriya, 21/23 CAP 43016 e stabilimento sito in comune di Polesine Zibello (PR) Via Caduti di Nassiriya, 21, relativamente all'esercizio dell'attività di "Essiccazione e fiocatura cereali" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST prot. n. PG/2021/57188 del 14/04/2021, e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del

24/04/2018 parte integrante della stessa relazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché dalle seguenti ulteriori prescrizioni;

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E22 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E22 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- nella relazione di Arpae - ST di Parma prot. n. PG/2021/57188 del 14/04/2021 per mero errore materiale in riferimento all'Emissione **E02 "Aspirazione generale"** è stato indicato quale Altezza minima 12 m anziché **42 m**;
- entro 30 giorni dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP, il gestore dovrà provvedere a fornire ad Arpae tutti gli elementi per la registrazione dei medi impianti di combustione previsti dalla Parte IV-bis dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **per quanto concerne specificatamente gli impianti medi di combustione, si deve fare riferimento a quanto riportato al punto 5. comma 5-bis dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'Appendice 4-bis all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Polesine Zibello del 29/06/2021 prot. n. 5746, comprensivo del parere di Arpae ST in merito alla matrice rumore e nel parere di AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica prot. n. 23577 del 02/04/2021, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Polesine Zibello si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Polesine Zibello. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Polesine Zibello, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Polesine Zibello e AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica;

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Polesine Zibello all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Rif. Sinadoc: 2021/7335

Istruttore di riferimento: Silvia Spagnoli

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0023577

DATA: 02/04/2021

OGGETTO: Risposta a: COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - MSG POSTA NR.[53247] - PROTOCOLLO PARTENZA NUMERO 2902 DEL 30.03.2021 - RIF. PRATICA SUAP 6/2021. RINNOVO AUTORIZZAZIONE DET.N. 2040 DEL 12/06/2006 PROVINCIA DI PARMA, MODIFICA SOSTANZIALE MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA E IMPATTO ACUSTICO, RELATIVA L'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO POSTO IN POLESINE ZIBELLO IN VIA CADUTI DI NASSIRIYA N. 21. DITTA CENSI CEREALI SRL. APERTURA DEL PROCEDIMENTO.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File

PG0023577_2021_Lettera_firmata.pdf:

Firmato digitalmente da

Vignali Milena

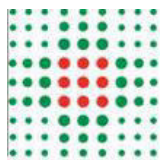
Hash

0E0D0FCB9DCDD9F75FB30721BF005FFF
524F6003C4C18E0C1255131F521EADef



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Polesine Zibello
protocollo@postacert.comune.polesine-
zibello.pr.it

OGGETTO: Risposta a: COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - MSG POSTA NR.[53247] - PROTOCOLLO PARTENZA NUMERO 2902 DEL 30.03.2021 - RIF. PRATICA SUAP 6/2021. RINNOVO AUTORIZZAZIONE DET.N. 2040 DEL 12/06/2006 PROVINCIA DI PARMA, MODIFICA SOSTANZIALE MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA E IMPATTO ACUSTICO, RELATIVA L'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO POSTO IN POLESINE ZIBELLO IN VIA CADUTI DI NASSIRIYA N. 21. DITTA CENSI CEREALI SRL. APERTURA DEL PROCEDIMENTO.

Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Polesine Zibello del 30.03.2021 prot 2903, relativa ad istanza di modica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, riferimento Prat SUAP 06/2021, inoltrata dalla ditta "Censi Cereali srl", per lo stabilimento posto in via Caduti di Nassiriya n. 21, località Zibello, Polesine Zibello, per attività di essiccazione e fiocatura cereali.

La modifica è richiesta per il rinnovo dell'Autorizzazione ordinaria art. 269 del D.Lgs.152/2006 rilasciata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 2040 esecutiva il 12/06/2006 e per la variazione dell'emissione E.22 Aspirazione tunnel ricevimento e carico. Viene inoltre comunicata una variazione della toponomastica da Via Provinciale n.22 a Via Caduti di Nassiriya n. 21.

L'attività della ditta consiste nell'essiccazione e fiocatura cereali. Le fasi lavorative svolte consistono nel ricevimento cereali, trasporto meccanico agli impianti di pulitura e stoccaggio, impianto di essiccazione ed impianto di fiocatura.

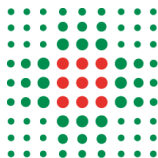
Nella relazione è specificato che non sono previste modifiche al ciclo produttivo rispetto a quanto autorizzato.

Per quanto riguarda l'emissione E 22 è prevista la sostituzione dell'attuale impianto di aspirazione polveri del tunnel di ricevimento e carico cereali con uno nuovo, in particolare saranno realizzate due pareti aspiranti a copertura delle due buche di ricevimento in tutta la loro lunghezza, costituite da un totale di dieci moduli, cinque per parete. Le emissioni prima di essere espulse all'esterno saranno trattate in un impianto di abbattimento costituito da filtro a maniche.

L'area ove è collocata la ditta è classificata come sub-ambito delle attività industriali esistenti e confina con aree classificate a sub-ambito tessuto urbano consolidato.

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Nella classificazione acustica del Comune di Zibello l'area dove è insediato lo stabilimento risulta in Classe V e risulta limitrofa ad aree residenziali classificate in Classe III e II.

Si prende atto di quanto indicato nella valutazione previsionale di impatto acustico, dalla quale emerge che gli interventi previsti, in termini di sorgenti sonore, non produrranno apprezzabili alterazioni nello scenario acustico attualmente presente, in particolare si prevede il rispetto dei limiti massimi in assoluto per il rumore presso i confini aziendali e presso i recettori sensibili considerati ed il rispetto del criterio differenziale per tutti i recettori sensibili considerati.

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 2^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visti il punto 10 parte seconda lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994

Vista la richiesta presentata, valutata la documentazione allegata, non si evidenziano pertanto elementi ostativi alla richiesta formulata e si esprime parere favorevole per quanto di competenza, fatto salvo una verifica post operam dei livelli di rumorosità della ditta, presso i recettori maggiormente esposti, vista la stretta vicinanza con aree residenziali.

Si evidenzia come le coperture di alcune strutture sembrerebbero in lastre di fibro cemento, presumibilmente contenente amianto, per tale motivo si richiede alla proprietà di presentare la documentazione inerente la caratterizzazione del materiale di copertura, se risultasse essere in cemento amianto dovrà far effettuare da tecnico esperto l'analisi del rischio di rilascio di fibre libere di amianto. Si ricorda che le eventuali operazioni di rimozione dei materiali contenenti amianto dovranno essere effettuate secondo le procedure di cui agli artt. 256 e 250 del DLgs 81/08 s.m.i..

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Milena Vignali

Responsabile procedimento:
Paolo Sacconi

Allegato 2

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 06/2021 del Comune di Polesine Zibello (Parma)

Relazione Tecnica

Ditta: **Censi Cereali S.r.l.**
sede legale in via Caduti di Nassiriya n.21/23, Comune di Polesine Zibello (Parma)
stabilimento in via Caduti di Nassiriya n.21, Comune di Polesine Zibello (Parma)

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza modifica di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Determina della Provincia di Parma n.2040 del 12/06/2006 e s.m.i.;
2. di tale autorizzazione si richiede la modifica sostanziale per sostituzione dell'impianto di aspirazione polveri del tunnel di ricevimento e carico cereali con uno nuovo ai fini di miglior impiantistica (E22);
3. l'attività industriale prevede **“produzione e trasformazione cereali mediante essiccazione e fiocatura”**;
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
7. è stata dichiarata la presenza di impianti termici civili soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - **EMISSIONI C1-C2-C3-C4-C5: - “Caldaie a metano”**;

si ritiene che

la Ditta **Censi Cereali S.r.l.**, il cui Gestore è Termenini Rosandra, con sede legale e stabilimento in via Caduti di Nassirya rispettivamente al civico n. 21/23 e n.21, entrambe nel Comune di Polesine Zibello, debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E1: - “Aspirazione fioccatatura cereali”

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.300	Nm³/h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	12	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E2: - “Aspirazione generale”

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12.500	Nm³/h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	12	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E3: - “Aspirazione essiccazione e raffreddamento”

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	22.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	42	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI E4-E5: - “Aspirazione generale pulitura e stoccaggio”

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti cadauna:

Portata massima tal quale cadauna	3.200	Nm³/h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	36	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E6: - “Impianto termico a metano” di potenzialità pari a 1.200.000 kcal/h

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Essendo la potenzialità dichiarata pari a 1.395,6 kW, visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 s.m.i. dal D.Lgs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione esistente (come definito dal comma 1, punto a gg-bis, dell'art. 268 della Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte V del DLgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile, ove tecnicamente possibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	6	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI da E7 a E15: - “Sfiati celle di stoccaggio”

Gli sfiati dei silos/celle di stoccaggio dei cereali, caricati con sistemi pneumatici, devono essere dotati di idonei sistemi di filtrazione delle polveri e devono essere dotati di misuratore di pressione differenziale. Tali filtri devono essere sottoposti con periodicità almeno annuale, a ispezioni di verifica dello stato di conservazione ed efficienza; in tal caso il limite si considera automaticamente rispettato.

Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	20	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³

EMISSIONE E16: - “Aspirazione fiocatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	tiraggio naturale
---------------------------	-------------------

Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	20	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E17: - “Aspirazione mulino”

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	3.100	Nm³/h
Durata ore/giorno	3	h
Durata giorni/anno	110	giorni
Altezza minima	12	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E18: - “Aspirazione trasporto pneumatico prodotto finito fioccatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm³/h
Durata ore/giorno	1	h
Durata giorni/anno	30	giorni
Altezza minima	30	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONI E19 e E20: - “Essiccatoi con potenzialità pari a 1.081 kW cadauno”

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per cadauno essiccatoio:

Portata massima tal quale	60.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	40	giorni
Altezza minima	6	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	80*	mg/Nm ³

Ossidi di carbonio	30*	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. *I valori di emissione di NO _x e CO si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 17% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E21: - “Aspirazione trasporto pneumatico prodotto finito fiocatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	500	Nm³/h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	24	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E22: - “Aspirazione tunnel di ricevimento e carico” (emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase di aspirazione delle polveri del tunnel di ricevimento e carico cereali devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Saranno presenti due pareti aspiranti a copertura delle due buche di ricevimento in tutta la loro lunghezza, costituite da un totale di dieci moduli, cinque per parete.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	45.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	42	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per la **emissione E22** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E1 - E2 - E3 - E4 - E5 - E6 - E16 - E17 - E18 - E19 - E20 - E21 - E22**, debbono avere una **periodicità annuale** :

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Censi Cereali S.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	00562980342
Sede legale:	Via Caduti di Nassiriya n.21/23, Polesine Zibello (Parma)
Gestore:	Termenini Rosandra
Sede locale impianti:	Via Caduti di Nassiriya n.21, Polesine Zibello (Parma)
Lat:	45.017400
Long:	10.124310
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Produzione e trasformazione cereali mediante essiccazione e fiocatura
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di materie prime [t/anno]
Indicatore 2:	Quantità annua di prodotti finiti [t/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	12 m
Temperatura media emissioni:	60 °C
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	3.936 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	2.229 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	637 kg/anno

Biossido di carbonio (CO ₂):	1.375.040 kg/anno
--	-------------------

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto
Bazzini Cristina	Reverberi Sara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:7335/2021

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:36:07, PGPR/2018/0008779

Allegato 3

COMUNE DI POLESINE ZIBELLO

PROVINCIA DI PARMA

Via Matteotti, n. 10 – 43016 Polesine Zibello (PR) – P.IVA Codice Fiscale 02781180340

Polesine Zibello li, 27/04/2021
Prot. n.

Prat. SUAP. n.06/2021

Spett.le ARPAE SAC
P.le della Pace n.1
43121 Parma

Oggetto: Istanza di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. DITTA CENSI CEREALI SRL per l'insediamento in Comune di Polesine Zibello – Via Caduti di Nassiriya, 21.
Pratica SUAP 06/2021
Parere di competenza.

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto e alla richiesta di espressione dell'ulteriore parere ;

Preso atto:

- della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese dal richiedente;
- del parere di AUSL prot. 3053 del 06/04/2021;

Verificato che l'unità produttiva in oggetto è ricompresa negli "Ambiti per attività produttive esistenti di rilievo comunale" di cui all'art.23 delle NTA del PSC vigente e "Progetti di tutela : Po , Fiume d'Europa" di cui all'art.67 delle NTA del PSC vigente, e si trova al di fuori delle zone di tutela idrogeologica delle aree a falda libera e freatica, nonché della riserva idropotabile, nelle quali non sarebbe ammissibile l'insediamento di industrie insalubri di 1a classe, così come classificate dal D.M. 2.3.1987 in sostituzione dell'elenco di cui al D.M. 12.7.1912 e successive modifiche (art. 216 T.U. legge sanitaria);

Esprime, pertanto, parere favorevole, per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Il Sindaco
Massimo Spigaroli





Allegato 4

COMUNE DI POLESINE ZIBELLO

PROVINCIA DI PARMA

Via Matteotti, n. 10 – 43016 Polesine Zibello (PR) – P.IVA Codice Fiscale 02781180340

Sportello Unico Attività Produttive

Polesine Zibello li, 29/06/2021

Prot. n.

Prat. SUAP. n.6/2021

Spett.le Sportello Unico Attività Produttive
Via Matteotti n.10
431016 Polesine Zibello (PR)

Oggetto: Rinnovo autorizzazione Det.n. 2040 del 12/06/2006 Provincia di Parma, modifica sostanziale matrice emissioni in atmosfera e impatto acustico, relativa l'insediamento produttivo posto in Polesine Zibello in via Caduti di Nassiriya n. 21. Ditta Censi Cereali srl.
Rif. pratica SUAP n.06/2021. Parere di competenza.

Vista l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Zibello in data 12/06/2006 prot.n.2040, pervenuta al SUAP del Comune di Polesine Zibello in data 09/02/2021 al prot. n.1276, della ditta **Censi Cereali srl**, C.F./P.IVA 00562980342, con sede in Polesine Zibello, in via Caduti di Nassiriya n.21/23, per l'impianto posto in Comune di Polesine Zibello in via Caduti di Nassiriya n. 21;

Visto il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Zibello, approvato con delibera di C.C. n.16 del 20/04/2009;

Vista la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Zibello, approvata con delibera di C.C. n.8 del 08/04/2014;

Vista la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del disciolto Comune di Zibello, approvata con delibera di C.C. n.26 del 26/07/2018;

Visto il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Zibello, approvato con delibera di C.C. n.28 del 21/09/2009;

Vista la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Zibello, approvata con delibera di C.C. n.19 del 05/07/2010;

Vista la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Zibello, approvata con deliberazione di C.C. n. 29 del 30/05/2012;

Vista la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Zibello, approvata con delibera di C.C. n.9 del 08/04/2014;

Vista la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Zibello, approvata con delibera di C.C. n.41 del 13/10/2015;

Vista la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Zibello, approvata con delibera di C.C. n.42 del 13/10/2015;

Vista la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Zibello, approvata con delibera di C.C. n.12 del 14/03/2017;

Vista la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Zibello, approvata con delibera di C.C. n.27 del 26/07/2018;

Visto il Piano di Classificazione Acustica approvato con delibera di C.C. n.16 del 20/04/2009;

Visto il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di C.C. n.28 del 21/09/2009 e successive varianti;

Visto il parere di AUSL del 02/04/2021 prot.n.0023577, pervenuto in data 06/04/2021 prot.n.3053;
Visto il parere di Arpae ST di Parma del 31/03/2021 prot.n.50301/2021, pervenuto in data 08/06/2021 al prot.n.5111;

Visto il D.Lgs 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 124, quarto comma, il quale prevede che "in deroga al 1° comma (dello stesso articolo), gli scarichi delle acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'Ambito";

Visto l'art. 3, 2° comma, della deliberazione della Giunta Regionale 09/06/2003, n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

Verificata la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici in vigore del Comune di Polesine Zibello.

ESPRIME

Matrice rumore

In riferimento alla richiesta di modifica sostanziale dell'AUA vigente, vista la valutazione di impatto acustico a firma del tecnico Dott. Ing. Gozzi Costantino, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

Emissioni in atmosfera

Preso atto della documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale all'AUA, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

A disposizione per qualsivoglia chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
Servizi Tecnici Area IV
Arch. Paola Carrara
Firmato digitalmente

Rif a prot. ing. Arpa n° pg.50301/2021
Del 31/03/2021; SinaDoc: n° 11684/2021
Fa seguito alla Vs. richiesta
prot. pratica SUAP 6/2021

trasmesso via PEC

Ufficio Tecnico
COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO
Settore Servizi Tecnici

OGGETTO: Rinnovo autorizzazione Det.n. 2040 del 12/06/2006 Provincia di Parma, modifica sostanziale matrice emissioni in atmosfera e impatto acustico, relativa l'insediamento produttivo posto in Polesine Zibello in via Caduti di Nassiriya n. 21. Ditta Censi Cereali srl -matrice Rumore: richiesta Parere

Relativamente alla pratica in oggetto si è proceduto alla disamina della Valutazione di Impatto Acustico, VIA, regolarmente redatta e firmata dal Tecnico Competente in Acustica, TCA, Gozzi Costantino della Regione Lombardia.

E' emerso che la ditta in oggetto procederà a: *“installazione/sostituzione dell'impianto di aspirazione polveri del tunnel di ricevimento e carico cereali con uno nuovo ai fini di miglioria impiantistica; saranno realizzate due pareti aspiranti costruttivamente simili, a copertura delle due buche di ricevimento in tutta la loro lunghezza, costituite da un totale di dieci moduli, cinque per parete; gli effluenti polverosi verranno trattati in impianto di abbattimento costituito da filtro a maniche (E.22)”*.

Il TCA ha effettuato misure in loco, nel dicembre 2020, relative allo stato attuale dello stabilimento, sia sul livello ambientale che sul livello residuo di rumorosità, che ha poi raffrontato attraverso calcoli previsionali con il livello di rumorosità attesa del nuovo impianto. Tale nuovo impianto appare essere, stando alle valutazioni del TCA, poco influente rispetto alla rumorosità già esistente allo stato attuale, e che risulta rientrare nei limiti di legge.

La nuova conformazione impiantistica quindi emetterà, verosimilmente, un livello di rumorosità rientrante nei limiti di legge relativamente alle emissioni e alle immissioni, sia assolute che differenziali, rispetto ai recettori sensibili valutati.

Alla luce di quanto, concordando con le conclusioni del TCA in parola, si ritiene di potere esprimere **Parere Favorevole** all'istanza in oggetto, alle condizioni operative valutate dal Tecnico.

Rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni, si porgono distinti saluti.

Tecnico Competente in Acustica
Registro Nazionale Regione Emilia-Romagna: RER/00127 del 22/02/2018
T.d.P. Luciano Bandini

La Responsabile
Sara Reverberi

documento firmato digitalmente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.